

lunedì 24 novembre 2014

Scandali nella sanità gli Ordini aspettano gli atti

(la Repubblica - 24/11/2014)

La Repubblica - MICHELE BOCCI

IL CASO

Per poter prendere provvedimenti Panti: "I cittadini devono mantenere intatta la fiducia nel sistema"

GLI Ordini dei medici non hanno ancora gli atti delle procure ma intanto si sono attivati per eventuali provvedimenti contro le persone coinvolte nelle due inchieste sulla corruzione che hanno colpito la sanità toscana. La prima riguarda principalmente cardiologi ed è incentrata su un'azienda familiare rappresentante di ditte che producono stent medicati o pacemaker, la seconda ha portato agli arresti domiciliari di 12 pediatri e sei dipendenti di aziende produttrici di latte in polvere che avrebbero ripagato la disponibilità a prescrivere i loro prodotti con viaggi e regali. «I due gravi scandali possono minare la fiducia dei cittadini nel sistema», dice il presidente della federazione toscana degli Ordini dei medici, Antonio Panti. «I cittadini devono mantenere intatta la loro fiducia nel servizio sanitario toscano.

Queste vicende, infatti, hanno interessato due settori, la cardiologia e la pediatria, unanimemente riconosciuti, tra i migliori d'Europa. La federazione assicura di aver già avviato le procedure di propria competenza per sanzionare gli eventuali illeciti ove fossero realmente dimostrati». Panti spiega che gli Ordini «agiscono sulla base di notizie di stampa. E' quantomeno strano che i mass media siano in possesso dell'ordinanza di indagini che non è stata trasmessa (in base al segreto istruttorio?) all'Ordine competente, diffondendo così una notizia scandalistica senza possibilità di difesa da parte degli indagati».